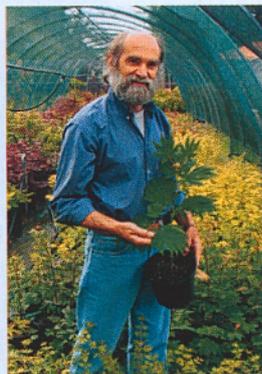


Con il cuore in Giappone

Renato Ronco, collezionista di aceri e cornioli

RACCONTA Renato Ronco che, a causa degli amici vivaisti troppo cortesi che si interrompevano a ogni sua visita per conversare con lui, non è mai riuscito a osservarli attentamente alle prese con un innesto. Quel che è comunque riuscito a rubare loro, oggi gli vale un'attività di raffinato produttore di aceri giapponesi, costruita in pochissimi anni e svolta direttamente, con le proprie mani. Sebbene lo sia in senso tecnico, Ronco non è tuttavia un vivaista, quanto piuttosto un ricercatore. Non tiene dietro alle richieste del mercato; collabora con giardini botanici, insegue le piante che lo interessano, scovate su testi stranieri o su Internet, fino a rintracciare il produttore o il commerciante che le vende, sia esso in Olanda o in Cina. Ama gli



Renato Ronco

aceri, i cornioli e quelle specie la cui riproduzione implica delle difficoltà, una tecnica manuale specifica, anni di attesa come i sette necessari a un giglio gigante dell'Himalaya per fiorire e appassire. E poi ama le piante erbacee a foglia larga, come la Gunnera manicata, i rabarbari, le hoste e le azalee. Da luglio a settembre, da ormai 10 anni, innesta un centinaio di varietà di aceri su migliaia di *Acer palmatum*, Tutcheri e Pubipalmatum, i cosiddetti "portainnesto". A discapito della velocità e quindi della produzione, Ronco esegue l'innesto il

più vicino possibile alla base della pianta (il colletto), così da garantire una maggiore qualità estetica nel portamento della stessa; seziona corteccia e legno inserendovi la marza (una porzione di ramo o gemma che viene innestata su un'altra pianta), lega il tutto con un elastico e, per →

Un piccolo lago per le anatre selvatiche, gli ombrai e una sola serra. Il vivaio occupa 5 mila metri intorno a casa, non lontano dal centro di Torino.



1. L'innesto a "inserto laterale" su *Acer palmatum*. 2. Un ibrido spontaneo di *Acer palmatum* nato in vivaio, temporaneamente chiamato "R1". 3. *Acer dissectum* in nursery, a due anni dall'innesto. Le asticelle mantengono i fusti in posizione eretta. 4. Le foglie di salice dell'*Acer cordatum*. 5/6. Un raro esemplare di *Cardiocrinum giganteum*, un giglio di 2-4 metri, profumatissimo, originario dell'Himalaya.

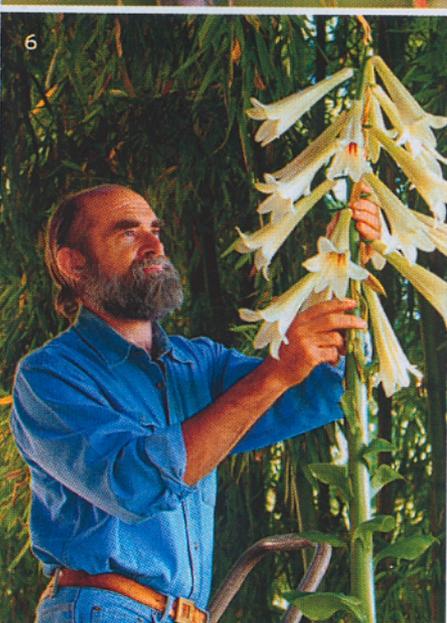
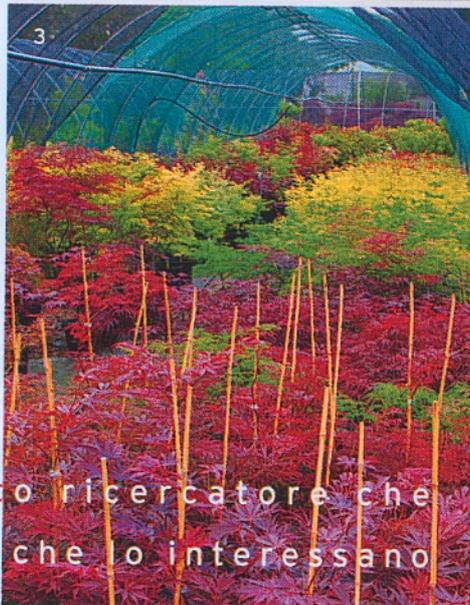
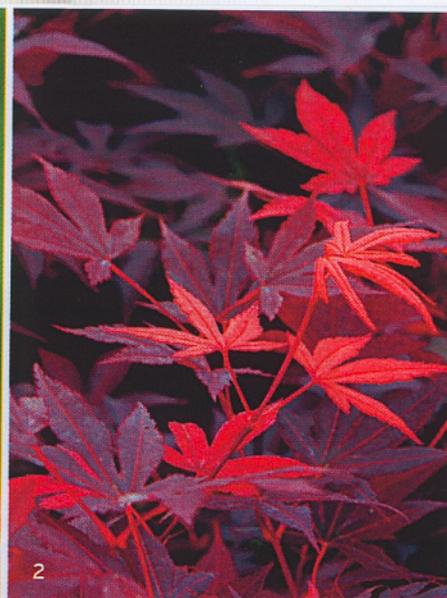
proteggerlo, lo incarta come fosse una caramella. Soprattutto osserva. Seleziona ibridi naturali o varietà che presentano qualche mutazione verso caratteristiche che trova interessanti, li innesta, aspetta di vedere come crescono e, solo alla fine, ne fa piante da vendere. Spesso, in principio, fa tutto questo lavoro esclusivamente per sé. L'*Acer oblongum* è a disposizione dei clienti solo perché trovava notevole il fatto che fosse uno dei rarissimi aceri sempreverdi conosciuti (è un alberello di pochi metri, assai simile al *Quercus ilex*, il leccio, dalla foglia coriacea, leggermente più chiara). Ma a dispetto di una così spiccata attitudine botanica, di studi giovanili compiuti presso la Scuola per Apprendisti Giardinieri

Renato Ronco è un attento ricercatore che colleziona solo le piante che lo interessano

"Ratti" di Torino e di un'attività familiare dedicata alla produzione di ortaggi (i genitori sono i creatori dell'insalata "Lollo" e il figlio Andrea è manutentore di giardini) Ronco ha svolto per molti anni la professione di tecnico comunale. Tornando sui sentieri di famiglia solo qualche anno fa, dopo che serre e attrezzature dei genitori erano già state smantellate e vendute. Un percorso segnato, dunque, ma tutt'altro che lineare, necessario a liberare il campo da ogni tentazione o pressione commerciale, a sviluppare l'attenzione verso le forme della natura che gli danno modo di farsi paesaggista affine, più per visione che per educazione culturale, all'arte del giardino giapponese.

ANDREA RONCO VIVAI

Strada dei Basoni, 39/12 - Torino
Tel. 0112730498 - renato.ronco@libero.it
www.xoomer.virgilio.it/renatoronco



LE COLLEZIONI AUTUNNALI

Sono 110 le varietà di *Acer* coltivate da Ronco, senza contare quelle ancora fuori commercio in fase di studio. Collezionisti e amatori possono rivolgersi direttamente al vivaio, previo appuntamento, o recarsi a Masino, l'unica manifestazione cui Ronco partecipa. Non si effettua la vendita per corrispondenza. Altre specie disponibili sono i *Cornus glorida* e *kousa*, le felci rustiche e i *Pieris*, tutti presenti in quasi una ventina di varietà. In "costruzione" una specialissima raccolta di orchidee terricole, le *Cypripedium* (da non confondere con le *Paphiopedilum*).